



Sport - Milan-Como, Allegri: "Basta polemiche, servono i paraocchi. Con Fabregas è già spareggio Champions"

Milano - 17 feb 2026 (Prima Notizia 24) "Var? Inutile parlare ancora della partita di sabato, persone di competenza stanno

lavorando per migliorarne l'oggettività".

Il Milan si prepara al recupero della 24esima giornata contro il Como (domani ore 20.45 a San Siro) con la tensione di chi sa di non poter più sbagliare. Massimiliano Allegri, in una conferenza stampa fiume, ha blindato la squadra dalle interferenze esterne, tracciando la rotta per i prossimi tre mesi: "Siamo nel momento in cui si decide tutto". "Siamo agli ultimi tre mesi della stagione, dove si deciderà tutto. Non abbiamo più margine di errore", ha esordito il tecnico. Sulla sfida ai lariani, la sorpresa della stagione, Allegri non usa giri di parole: "Affrontiamo una squadra in piena lotta per la Champions. Dobbiamo esserci bravi a concentrarci e prepararci a questa gara. Non credo ci sia un dibattito tra risultatisti e giocisti: il Como e Fabregas stanno facendo un lavoro importante, hanno fatto un lavoro in così poco tempo molto buono che c'è solo da fare i complimenti. Per noi è importante ottenere il risultato attraverso le prestazioni, buone o meno buone che siano". Il tecnico ha poi risposto con fermezza alle polemiche arbitrali del weekend scorso: "Inutile parlare ancora della partita di sabato, non possiamo disperdere energie nervose su quello che è successo. Sono episodi che nel calcio ci sono sempre stati e ci saranno. Le persone di competenza stanno lavorando per migliorare l'oggettività del Var". Sulla pressione agli arbitri e la tecnologia: "Il nostro campionato è bellissimo, queste cose ci sono sempre state. Togliergli un po' di pressione sarebbe importante, poi l'età loro si è abbassata e non è assolutamente facile. In Italia ci sono tante pressioni perché per una squadra la Champions è una questione economica di vita o di morte. Il calcio è diventato velocissimo, per l'arbitro non è facile: la velocità della palla, del gioco, la fisicità è diversa da 30-40 anni fa. C'è da migliorare il Var e trovare soluzioni, non le trovi in un giorno. Secondo me una cosa che va assolutamente cambiata è quando c'è un fuorigioco e l'azione sfocia in calcio d'angolo: il calcio d'angolo non può essere dato. Le simulazioni invece sono soggettive, sono a discrezione dell'arbitro e lì non ci si può fare niente. Io faccio fatica a fare la formazione, figuriamoci se posso dire cosa deve fare il Var". Allegri è tornato anche sul celebre episodio del 2012: "Il gol di Muntari era una roba oggettiva. E quello scudetto non l'abbiamo perso per il gol di Muntari, l'abbiamo perso dopo. Un episodio ti condiziona una partita, non un campionato. Quel gol era oggettivo, ma il titolo non lo perdemmo lì. Per quanto riguarda sabato, dobbiamo decidere se il Var può intervenire... l'oggettività nel tennis è se la pallina è dentro o fuori. Lasciamoli lavorare, tra qualche anno funzionerà meglio. Indietro non si deve tornare, bisogna avere pazienza". Sulla condizione della rosa: "A parte Rabiot squalificato, tutti gli altri stanno bene. Saelemaekers sta bene, Pulisic vediamo. Come sta Leao? Faccio fatica a dire la percentuale, diciamo che sta bene. Ha fatto

un buon allenamento anche ieri. È un giocatore, così come Pulisic, che ha avuto una stagione con problematiche fisiche ma hanno fatto gol importanti. Nella parte finale della stagione, quando le partite cambieranno e ci sarà bisogno di giocatori tecnici come loro, faranno molto bene". Infine, un monito sulla classifica: "Scudetto? Non siamo l'unica squadra ancora in lotta, mancano 13 giornate e può succedere di tutto. Bisogna andare molto cauti, sia in testa che in fondo. Non dobbiamo avere dispendio di energie in fattori esterni. In questo momento ci vogliono i paraocchi".

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Febbraio 2026